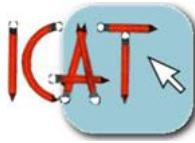


	<b>Ministero dell'Istruzione e del Merito</b> <b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI</b> <b>ALBIATE E TRIUGGIO</b>	
	Via J.F. Kennedy, 9 – 20844 TRIUGGIO (MB)- tel. +39 0362 970161 C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MBIC82900X ☐ MBIC82900X@istruzione.it P.E.C. MBIC82900X@pec.istruzione.it <a href="http://www.icalbiatetriuggio.edu.it">www.icalbiatetriuggio.edu.it</a>	

Prot. n.: (come da segnatura)

Triuggio, 07 dicembre 2023

## CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009,  
circ. MEF n. 25 del 19/07/12, articoli 3 e 6 del vigente CCNL)

Parte Normativa:	Triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025
Parte Finanziaria:	Anno Scolastico 2023/2024

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA** la Legge 12 giugno 1990, n. 146 recante “Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge” in applicazione dei diritti sindacali;
- VISTO** l'art. 5, commi 2 e 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., come modificati da art.2 co.17 e co18 L..135/2012 relativamente all'informativa sindacale;
- VISTO** l'art. 40 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., secondo cui le Pubbliche Amministrazioni, nella stipulazione dei contratti integrativi, devono tenere conto dei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali o degli oneri previsti nei propri strumenti di programmazione, oltre che predisporre, a corredo dei medesimi contratti, una relazione tecnica finanziaria;
- VISTO** altresì l'art. 40 bis, comma 3 quinque, 5° periodo D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii. (riformulato): nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419 co.2 del codice civile;
- VISTO** altresì, l'art. 40, comma 3-sexies, 1° periodo del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., secondo cui, a corredo di ogni contratto integrativo, le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi predisposti d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica e resi disponibili con la circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012;
- VISTO** altresì, l'art. 40, comma 3-sexies, 2° periodo del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., secondo cui le relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge [...] è effettuato dal collegio dei revisori dei conti (organo di

certificazione) e dagli uffici centrali di bilancio. Un contratto di istituto, anche se vidimato dai Revisori, può quindi essere oggetto di verifica da parte degli Uffici Amministrativi Centrali del MIUR;

- VISTO** altresì, l'art. 40, comma 3-quinquies, 6° periodo del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., secondo cui, qualora dal contratto derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, a seguito di accertamento da parte della Corte dei conti, del Dip. Funz. Pub. o del M.E.F., pur rimanendo valido il contratto legittimamente stipulato, è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva;
- VISTO** altresì, l'art. 40-bis, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii.;
- VISTI** gli artt. 47 e 49 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., così come modificati dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di interpretazione autentica;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la Circolare 13 maggio 2010, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica sulla “Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”, pubblicata sulla G.U. n.163 del 15/7/10 nonché alle lettere circolari n.1 del 17/2/11 (Applicazione D.Lgs. 27/10/09, n. 150. Intesa del 4/2/11. Decorrenze) e n.7 del 5/4/11 (D.Lgs. 27/10/09, n. 150: chiarimenti applicativi). Integrando la relazione tecnico-finanziaria con quella illustrativa, il D.Lgs 150/2009 amplia il campo del controllo di legittimità, da quello finanziario/contabile a quello giuridico.
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 19 luglio 2012, n. 25 e relativi schemi allegati, che dispone in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009, aggiornando le disposizioni del D.Lgs 165/2001, con finalità di armonizzazione e uniformazione degli atti nelle diverse amministrazioni e di maggiore trasparenza;
- VISTO** l'art. 6, comma 20, lett. b) della Legge 7 agosto 2012, n. 135 secondo cui i Revisori sono tenuti a ogni altra verifica e controllo richiesti dal M.I.U.R. e dal M.E.F. e, in quanto parte dell'Autorità di Audit del Ministero dell'istruzione (Nota MIUR A00DGPFB n.747 del 5/2/10), ne acquisiscono il senso dell'attività e vedono ampliato il potere di controllo dalla sfera di legittimità a quella di merito;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTI** gli artt. 6 e 7 del CCNL scuola del 19/4/2018;
- VISTA** la Circolare 19 luglio, n. 25, protocollo 64981, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto “Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi”, di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001;
- VISTO** il P.T.O.F. dell'Istituto regolarmente predisposto e approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto per il triennio 2022/2024 e relativo aggiornamento annuale;
- CONSIDERATO** Il Piano Annuale delle Attività del Personale docente e le connesse attività organizzativo-didattiche in relazione al PTOF per l'a.s. 2023/2024;
- CONSIDERATO** il Piano delle Attività del Personale A.T.A., predisposto dal Direttore SGA e adottato dalla Dirigente scolastica;
- VISTA** l'ipotesi di Contratto integrativo di istituto, siglata tra le parti in data 30/11/2023, concernente i criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica e degli altri finanziamenti destinati ai compensi accessori del personale e coerente con le materie oggetto di contrattazione;
- VISTA** la nota MIUR Prot. 25954 del 29/09/2023 con la quale è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il MOF spettanti a questa Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2023/2024;

### **ILLUSTRA**

PREMESSA	
<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del presente documento sono quelli di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere evidente la corretta quantificazione dell'uso delle risorse;</li> <li>- Il rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto</li> <li>- Facilitare le verifiche da parte degli organi di controllo, supportandoli per una facile e scorrevole lettura dell'articolato contrattuale;</li> <li>- Facilitare la trasparenza nei confronti dei cittadini.</li> </ul>
<b>Modalità di redazione</b>	La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto-voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti completate dalla formula <i>“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”</i> .
<b>Finalità</b>	La presente relazione illustrativa espone l'utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2023/2024 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) Area della funzione docente; b) Area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.
<b>Struttura</b>	La Relazione illustrativa è composta da due moduli: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Modulo 1</i>: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;</li> <li>• <i>Modulo 2</i>: Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.</li> </ul>

<b>MODULO I</b>	
<b>Scheda 1.1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge</b>	
<b>Data di sottoscrizione</b>	<b>Pre-intesa siglata in data: 30/11/2023</b>  - Parte normativa: Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 - Parte finanziaria: Anno scolastico 2023/2024  <b>Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2023/2024:</b> in attesa di visti di regolarità
<b>Periodo temporale di validità</b>	Anno scolastico: <b>2023/2024</b>
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	<b>Parte pubblica:</b> Dirigente scolastica, Prof.ssa Tiziana Mezzi  <b>RSU di Istituto ammessa a contrattazione:</b>

	<p>Sig.ra Bonanno Antonia (CISL Scuola)      Prof.ssa Riboldi Emanuela (FLC CGIL)      Sig.ra Patelli Sabrina Adele (CISL Scuola)</p> <p><b>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione</b>      Rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo Quadro 7 agosto 1998 sulla costituzione della RSU.      Elenco sigle: FLC CGIL, CISL SCUOLA, FED. UIL SCUOLA RUA, FED. GILDA UNAMS, SNALS Confsal, ANIEF</p>
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale docente dell'Istituto scolastico. Personale A.T.A. dell'Istituto scolastico.
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;</i></li> <li>2. <i>Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;</i></li> <li>3. <i>Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;</i></li> <li>4. <i>Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.</i></li> </ol>
<b>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	<p>L'intesa è stata inviata per la prescritta certificazione dell'Organo di controllo interno.</p> <p>Il contratto è inviato al collegio dei Revisori dei Conti per la prescritta certificazione sui profili della compatibilità economico-finanziaria e normativa.</p>
<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	<p>Adozione del <i>Piano della Performance</i> previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.</p> <p><b>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 del DPCM 26.1.2011.</b></p> <p>Adozione del <i>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</i> previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.</p> <p><b>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26.1.2011.</b></p> <p>Assolvimento obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</p> <p><b>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - Adempimento non dovuto per effetto dell'art. del 5 DPCM 26.1.2011.</b></p> <p><i>Relazione della Performance</i> validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009</p> <p><b>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” -</b></p>

	<b>Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.</b>
<b>Eventuali osservazioni:</b>	
<p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) ai vincoli derivanti dal Contratto Nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal Contratto Nazionale alla contrattazione integrativa;</li> <li>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;</li> <li>c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;</li> <li>d) alla compatibilità economico-finanziaria;</li> <li>e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.</li> </ul>	

## **MODULO II**

### **Illustrazione dell'articolato del Contratto**

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

#### **A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:**

Il contratto integrativo è orientato all'esigenza di garantire, in una relazione di funzionale complementarità, gli inalienabili diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola con gli altrettanto stringenti diritti delle alunne e degli alunni e delle famiglie per un'offerta formativa di qualità e al passo con i tempi.

Gli indirizzi applicativi del D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, la Direttiva n. 2 del 2010 e le circolari applicative in materia hanno cercato di chiarire il contesto generale della contrattazione integrativa di comparto, che, nel tempo, si è arricchito di interpretazioni in merito ai tempi e all'opportunità di applicazione delle norme, mettendo in risalto il sistema delle relazioni sindacali e il ruolo della dirigente che, nella fattispecie, ha anche il compito di valutare e ipotizzare quali potrebbero essere i benefici per l'Amministrazione derivanti da un corretto e proficuo utilizzo delle risorse.

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti.

Nella destinazione delle risorse ci si è basati sui documenti fondamentali che regolano la vita dell'Istituto:

- PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- RAV - Rapporto di Autovalutazione;
- PdM - Piano di Miglioramento;
- Programma Annuale (PA);
- Contrattazione Integrativa.

Il *Piano dell'Offerta Formativa*, in particolare, esplicita l'insieme delle scelte educative, didattiche e organizzative che caratterizzano l'azione della scuola come servizio formativo; è un documento

attraverso cui la scuola assume impegni nei confronti dell'utenza nel rispondere ai bisogni emergenti del territorio. In coerenza a detto *Piano*, la Contrattazione integrativa d'Istituto individua ed esplicita le strategie organizzative per il buon funzionamento dell'intera struttura formativa, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi.

Le attività e gli incarichi per l'a.s. 2023/2024, finalizzati all'attuazione del P.T.O.F. – aggiornamento a.s. 2023/2024, mirano a:

- Favorire il miglioramento delle prestazioni individuali coinvolgendo i docenti, le alunne, gli alunni e il personale con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti;
- Promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento;
- Permettere il conseguimento degli obiettivi emersi dal RAV e presenti nel PdM in merito a raccordo, continuità e orientamento;
- Migliorare l'immagine dell'Istituto nei confronti dei soggetti esterni.

Gli aspetti sottesi alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati sono quindi in stretta correlazione alle richieste dell'utenza, anche con riguardo ai risultati emersi in sede di verifica-valutazione al termine di ogni anno scolastico.

Si ottiene così un quadro di riferimento complessivo all'interno del quale è possibile lavorare integrando i versanti didattici e organizzativi, al fine di stabilire il livello quantitativo e qualitativo dei servizi, che sono erogati prevedendo, altresì, modalità di valutazione che permettano di intraprendere continue azioni di miglioramento. La contrattazione integrativa è finalizzata a incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, compatibilmente con le limitate risorse concesse all'Istituto.

L'assegnazione degli incarichi al personale è effettuata tenendo conto dei principi ispiratori della Contrattazione Integrativa d'Istituto, "sulla base dei risultati conseguiti e del lavoro effettivamente svolto" nella realizzazione di una scuola di qualità, efficiente ed efficace per il successo formativo di ciascun discente. Le attività incentivabili saranno liquidate, infatti, previa analisi, verifica e valutazione finale dei risultati raggiunti.

Le norme del contratto intendono favorire la valorizzazione delle competenze professionali e il maggior impegno individuale profuso, al fine di meglio assolvere i compiti dell'Istituzione scolastica garantendo:

- il diritto d'apprendimento delle alunne e degli alunni;
- l'autonomia didattico-organizzativa;
- gli impegni derivati dalla definizione dell'offerta formativa;
- le competenze professionali presenti;
- l'equità delle opportunità tra le varie tipologie professionali operanti nell'Istituto;
- i carichi di lavoro;
- l'impegno nell'assolvimento dei compiti organizzativi assegnati.

La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001.

Le attività retribuite sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, definiti in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF. La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto, anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, di docenti e personale ATA.

Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, tenendo presenti le ore aggiuntive di insegnamento e di potenziamento.

La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando, per quanto possibile, burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.

#### **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

Il contesto degli obiettivi e delle priorità definito dal contratto presta molta attenzione all'aspetto organizzativo, poiché una buona organizzazione permette di utilizzare al meglio le risorse esistenti nell'ottica di un miglioramento continuo delle attività didattiche, organizzative e gestionali.

Si è scelto di impiantare una organizzazione che, pur prevedendo figure e compiti ben definiti, attraverso un sistema di deleghe, permetta un sufficiente grado di flessibilità, in modo da incontrare bisogni e necessità di ciascuno, consentendo la partecipazione e la valorizzazione delle competenze professionali delineate dai profili lavorativi di appartenenza. Il modello utilizzato privilegia l'assunzione di responsabilità individuale attraverso una suddivisione precisa dei compiti e una definizione delle aree di intervento presidiate da alcune figure di sistema, senza dimenticare gli aspetti collegiali della collaborazione. Ciascuno, in questo modo, assumendo ruoli, funzioni e compiti, si riconosce come protagonista e partecipa attivamente al processo di cambiamento in atto, nella prospettiva di un pieno ed efficace sostegno ai processi di autonomia.

Proprio in quest'ottica, il Contratto Integrativo ha utilizzato parte delle risorse per incentivare l'attività di coloro (personale docente e ATA) che, con disponibilità e competenza, si sono assunti il compito di presidiare alcune aree, di coordinare attività e progetti e di supportare il potenziamento dell'offerta formativa.

Si ottiene così un quadro di riferimento complessivo all'interno del quale è possibile lavorare integrando i versanti didattici e organizzativi, al fine di stabilire il livello quantitativo e qualitativo dei servizi che sono erogati, prevedendo altresì modalità di valutazione che permettano di intraprendere continue azioni di miglioramento.

#### **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE**

Vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, le categorie di Personale interessate, le modalità di pagamento delle attività (per compenso orario e forfettario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

a. Per il **personale docente** i criteri di accesso alle attività retribuite a carico del fondo sono stabiliti avendo riguardo a:

- esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- progetti di recupero per alunne e alunni in difficoltà;
- attività funzionali all'insegnamento;
- macro-progettualità approvata dal Collegio dei Docenti, articolata in progetti didattici e formativi d'istituto, di grado scolastico e di plesso;
- organizzazione del servizio anche in funzione delle esigenze del territorio;
- attività di supporto agli Uffici di Dirigenza e Segreteria.

A titolo esemplificativo, si forniscono alcuni esempi di casi di remunerazione come attività di non docenza:

- Collaboratore della Dirigente;
- Responsabili di plesso;
- Funzioni Strumentali al PTOF;
- Commissione PTOF (gruppo di lavoro);
- Commissione per la Valutazione e la Formazione;
- Commissione BES e per la Rilevazione precoce dei DSA;
- Commissione Intercultura;

- Commissione PNSD e Innovazione digitale;
- Commissione CLIL;
- Commissione Mensa;
- Commissione Orario;
- Commissione Formazione Classi e Continuità;
- Commissione Legalità e (Cyber)bullismo;
- Commissione Gite;
- Commissione Orientamento;
- Referenti per la salute e sicurezza;
- Gruppo Innovazione Didattica e Ricerca-Azione;
- Gruppo per il Supporto all'Attività Didattica;
- Coordinatrici/Coordinatori di classe della scuola secondaria di I grado;
- Segretari dei Consigli di Classe della scuola secondaria;
- Tutor per docenti neo-immessi;
- Referente del Registro Elettronico;
- Formazione professionale docenti;
- Ecc.

**b.** Per il **personale ATA**, l'utilizzo del fondo è finalizzato a tutte le attività organizzative e di supporto al PTOF dell'Istituto, avendo riguardo a:

- possesso di specifiche competenze professionali;
- intensificazione di attività lavorative di supporto al PTOF;
- esigenza di attività di lavoro eccedenti l'orario obbligatorio di servizio;
- sostituzione colleghi assenti per periodi brevi;
- maggiore compensazione per attività legate all'attribuzione di incarichi specifici, al fine di equiparare, in alcuni casi, i compensi previsti dalle posizioni economiche di cui al CCNL scuola del 07/12/2005.

#### **MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Si fissano i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle norme dettate dal D.lgs. n. 81 del 2008 e ss. mm. e ii., testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, successivamente corretto e integrato con il D.lgs. n. 106 del 2009. L'accordo tende a incrementare gli standard di sicurezza negli ambienti di lavoro, a tutelare la salute di studentesse, studenti e personale e a prevenire le patologie professionali. Accordo Stato - Regione 21/12/2011

#### **B) Relazioni a livello di istituzione scolastica:**

Art.	Descrizione
<b>Art. 1</b>	<i>Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con comunicazione del 26/10/2023 in sede di prima seduta di contrattazione.</i>
<b>Art. 2</b>	<i>La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto, anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, di docenti e ATA.</i> <i>Per le/gli insegnanti, la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, con particolare riferimento al riconoscimento dell'impegno dei coordinatori, di classe e di dipartimento, alle figure fondamentali per l'organizzazione</i>

	<i>delle attività didattiche stesse, alle attività di orientamento al fine di evitare disagio scolastico e dispersione. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell’ambito del PTOF, con riferimento al Programma Annuale.</i>	
<b>Art. 3</b>	<i>La dirigente scolastica, nelle materie di cui sopra e dopo le riunioni tenute, nelle quali le RSU hanno illustrato le loro richieste, ha formalizzato la propria proposta contrattuale.</i>	

<b>Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse</b>	
Sulla base dei criteri di cui all’articolo 3, le risorse vengono destinate e utilizzate nel seguente modo:	
1.	Il FIS costituito viene ripartito per una quota dell’80% ai docenti e per una quota del 20% al personale ATA.  Per il corrente anno scolastico “fondo per la valorizzazione del personale scolastico” è stato suddiviso nella misura dell’80% per il personale docente e del 20% per il personale A.T.A.;
2.	Il FIS viene utilizzato per le voci riportate nel verbale dei Revisori dei Conti di “Certificazione di compatibilità finanziaria dell’ipotesi di contratto integrativo” e descritte in modo dettagliato nella “Relazione Tecnico – Finanziaria”.  Le risorse accessorie vengono impegnate al fine di migliorare sia la “performance individuale” sia la qualità del servizio scolastico, elevandone i livelli di efficienza, efficacia e produttività.  In particolare, le attività e gli incarichi conferiti al personale docente e ATA e retribuiti con le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa sono finalizzati all’attuazione del Piano dell’offerta formativa (POF) dell’a.s. 2023/2024, nonché al conseguimento dei seguenti obiettivi:  1. migliorare i servizi amministrativi e generali, per renderli più rispondenti alla complessità organizzativa, alle esigenze dell’utenza, all’ampliamento del tempo scuola e all’incremento dei servizi di supporto all’attività educativa; 2. migliorare la qualità dell’offerta formativa, attraverso l’attuazione di attività di arricchimento e integrazione extrascolastiche e la collaborazione con enti e associazioni, onde elevare i livelli di apprendimento, le competenze comunicative e la motivazione allo studio di tutte le alunne e di tutti gli alunni; 3. rendere più efficiente l’organizzazione generale e l’organizzazione didattica mediante l’attribuzione di incarichi e funzioni finalizzati a supportare la gestione, a garantire un efficace coordinamento e a incrementare i servizi di supporto alla didattica; 4. ottimizzare l’immagine della Scuola nei confronti dei soggetti esterni, promuovere la qualità e l’innovazione dei processi formativi.

**Quadro di riepilogo di utilizzo delle risorse:**

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	
<b>Descrizione attività</b>	<b>Risorse anno scolastico (lordo dipendente)</b>
Attività aggiuntive funzionali all’insegnamento	<b>19.845,02 €</b>
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	<b>11.742,50 €</b>
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	<b>4.318,65 €</b>
Compensi per attività complementari di educazione fisica	<b>1.089,69 €</b>

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	<b>1.483,88 €</b>
Valorizzazione personale scolastico – Quota DOCENTI	<b>10.711,03 €</b>
Somme ancora non programmate	<b>0,01 €</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>49.190,78 €</b>

<b>PERSONALE ATA</b>	
<b>Descrizione attività</b>	<b>Risorse anno scolastico (lordo dipendente)</b>
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	<b>6.707,99 €</b>
<b>Compenso per il sostituto</b> del DSGA + <b>quota variabile dell'indennità di direzione DSGA</b>	<b>6.548,40 €</b>
Incarichi specifici	<b>2.612,33 €</b>
Valorizzazione personale scolastico – Quota PERSONALE ATA	<b>2.677,76 €</b>
Somme ancora non programmate	<b>3,60 €</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>18.550,08 €</b>

Relativamente al dettaglio delle risorse per l'a.s. 2023/2024, con comunicazione del 07/12/2023, prot. n. 0008191/II.10 – U, si è provveduto a informare la RSU d'Istituto e il rappresentante territoriale dell'Organizzazione FLC CGIL, presente in sede di contrattazione integrativa di Istituto, della presenza di un errore materiale di battitura nel contratto integrativo del 30 novembre 2023, sottoscritto dalle parti e protocollato con n. 0008151/II.10 – I il 05/12/2023. In suddetta comunicazione, si è rettificato l'ammontare complessivo del fondo dell'istituzione scolastica (FIS), che per mero errore materiale di battitura, a pagina 18, all'art. 47 (Fondi finalizzati) del Contratto Integrativo d'Istituto, nella tabella con il dettaglio delle risorse, alla voce a., è stato riportato erroneamente come ammontare complessivo lordo dipendente del Fondo delle Istituzioni Scolastiche (FIS) un totale pari a € 40.106,33, laddove l'ammontare totale corretto del FIS è, invece, pari a € **40.106,34**. Tutte le parti hanno preso visione, condiviso e accettato la rettifica con debita sottoscrizione formale del documento.

#### **Sezione C – Effetti abrogativi impliciti**

1. Gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.
2. La contrattazione integrativa in esame sostituisce le precedenti.
3. Correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel contratto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.

#### **Sezione D – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa**

1. La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto inapplicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D. Lgs. 150/2009;
2. L'attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa non è applicabile ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 165/2001.

**Sezione E - Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)**

1. La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto inapplicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009;
2. A livello di Istituzione Scolastica non sono previste attribuzioni di progressioni economiche.

**Sezione F – Risultati attesi**

La contrattazione integrativa è protesa alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze individuali delle alunne e degli alunni, ottimizzando l'impiego delle risorse in una prospettiva di progressivo incremento, in particolare, dell'efficacia dell'azione educativa.

I risultati attesi attengono sostanzialmente:

- agli apprendimenti e ai comportamenti delle allieve e degli allievi, i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell'Invalsi e dalla valutazione sistematica operata dal personale docente;
- all'ottimizzazione dell'azione organizzativa e amministrativa dei servizi.

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

**Diritti sindacali**

- Creazione di relazioni costruttive con la RSU, al fine di concordare soluzioni che contemperino l'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali.

**Sicurezza nei luoghi di lavoro**

- Implementazione del Piano di Sicurezza;
- Informazione e formazione del personale;
- Progettazione di itinerari formativi rivolti alle alunne e agli alunni per diffondere la cultura della prevenzione e della salute;
- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate.

**Fondo di Istituto e salario accessorio**

- Realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal PTOF;
- Arricchimento del curricolo;
- Risultati migliori conseguiti dalle alunne e dagli alunni nelle periodiche rilevazioni interne ed esterne;
- Realizzazione di servizi amministrativi, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del PTOF e capaci di rispondere con efficacia alle varie esigenze dell'utenza.

**Sezione G – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto**

1. La presente contrattazione è stata elaborata sulla base delle certezze economiche di cui la scuola dispone allo stato attuale. Eventuali accertamenti di decrementi e/o incrementi delle risorse saranno oggetto di pari decurtazione/incremento nella contrattazione, fatte salve le autorizzazioni MEF tramite procedura "cedolino unico" e quanto disposto da eventuali e successive comunicazioni integrative del Ministero dell'Istruzione circa la dotazione effettiva per l'anno scolastico corrente.

2. L'atto finale è incentrato su di un livello di produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione degli obiettivi previsti da PTOF, RAV e PdM. La ripartizione iniziale potrà subire variazioni conseguenti a monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte.
3. L'intera ipotesi di accordo sarà trasmessa all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).

A ulteriore chiarimento, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- Il lavoro di progettazione e programmazione condotto nell'ultimo triennio dalle diverse componenti dell'Istituto da un lato e l'individuazione di appositi Fondi extra FIS a disposizione dell'Istituzione scolastica dall'altro hanno permesso in particolare di:
  - incentivare processi di innovazione e di ricerca azione negli ambiti di intervento emersi dal RAV e riportati nel PdM;
  - far fronte alle richieste avanzate dalla RSU, distribuendo parte del FIS anche sulla flessibilità e sulle attività connesse al miglioramento organizzativo e gestionale;
  - rispondere efficacemente alle necessità organizzative derivanti dalla gestione del periodo di post-pandemia e da contagi da COVID-19;
- Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, ha come obiettivo di contemperare l'interesse del personale docente e A.T.A. al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla comunità scolastica;
- La contrattazione collettiva integrativa è stata finalizzata, relativamente alla proposta della Parte Pubblica, a incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione integrativa si è svolta alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001. La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001.

## ***CONCLUSIONI***

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 24/11/2009, si sottolinea che:

- Il *Piano triennale dell'offerta formativa* (PTOF) è stato predisposto tenuto conto delle esigenze didattiche curriculare e della funzione istituzionale dell'Istituto nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi in esso chiaramente esplicitati;
- la Contrattazione Integrativa d'Istituto non rappresenta un semplice adempimento burocratico amministrativo, ma piuttosto uno "strumento" fondato sulla valutazione della realtà dell'Istituto e degli obiettivi strategici individuati nel PTOF, nel RAV e nel PdM;
- le materie oggetto di contrattazione integrativa sono quelle indicate nell'art. 6 e 7 del CCNL 19/04/2018, con esclusione di quelle relative alla "organizzazione degli Uffici" e alle prerogative dirigenziali (art. 5, comma 2-16-17 del D.lgs. n. 165/2001 nuovo testo), così come previsto dal D. Lgs. n. 150/2009;
- gli incarichi relativi all'anno scolastico 2023/2024 sono assegnati al personale cercando di migliorare sia la "performance individuale" dei lavoratori della scuola sia la "performance del servizio scolastico", con il raggiungimento di adeguati livelli di efficienza e produttività;
- tutte le attività previste sono finalizzate a far fronte all'interesse specifico della collettività e alle richieste del territorio anche per lo svolgimento di attività extracurricolari;
- il contratto non prevede la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio;

- i compensi attribuiti per gli incarichi conferiti al personale docente ed ATA, previsti nella presente contrattazione d'istituto, sono stati commisurati ai carichi di lavoro e agli obiettivi concordati. Il pagamento dei compensi sarà corrisposto previa verifica degli obiettivi conseguiti.
- Le risorse accessorie vengono impegnate ai fini di migliorare la qualità del servizio, elevando i livelli di efficienza ed efficacia nell'erogazione del servizio;

In particolare le attività e gli incarichi conferiti al personale docente e ATA e retribuiti con il fondo per la contrattazione integrativa sono finalizzati all'attuazione del PTOF e al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- i. Migliorare i servizi amministrativi e generali, per renderli più rispondenti alla complessità organizzativa e alle esigenze dell'utenza;
- ii. Migliorare la qualità dell'offerta formativa, attraverso l'attuazione di progetti finalizzati all'arricchimento delle proposte formative, al fine di sviluppare i livelli di apprendimento e l'inclusione delle alunne e degli alunni;
- iii. Rendere più efficace l'organizzazione generale e l'organizzazione didattica mediante l'attribuzione di incarichi e funzioni finalizzati a supportare la gestione e a incrementare i servizi a supporto della didattica e del miglioramento dell'offerta formativa.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
F.to: Prof.ssa Tiziana Mezzi